

PER CHE COSA STIAMO LOTTANDO

Siamo lavoratrici e lavoratori della Motori Minarelli, azienda del Gruppo Yamaha, con sede a Lippo di Calderara, a Bologna, un marchio storico nel settore del motociclo.

Molti dei motori degli scooter e delle moto che vedete passare in strada , o che forse voi stessi possedete, sono passati prima per le nostre mani, sono il risultato del nostro lavoro: sono stati lavorati, collocati, trasportati e infine assemblati sulle linee di montaggio dalle operaie e dagli operai della Motori Minarelli.

Con il nostro lavoro, abbiamo arricchito i dirigenti e i padroni di questa azienda, una multinazionale che da diversi anni ha messo in atto una ristrutturazione che ha significato per noi lavoratori l'uso massiccio degli ammortizzatori sociali, nella migliore delle ipotesi. Nella peggiore, il licenziamento: così è avvenuto nel 2010 per i 66 dipendenti di Yamaha Italia di Monza o per la chiusura dello stabilimento Yamaha in Spagna l'anno successivo.

E' dal 2008 che in Motori Minarelli abbiamo sottoscritto con l'azienda una serie di accordi difensivi, che limitassero il più possibile gli effetti negativi di una crisi che noi non abbiamo creato ma che però siamo gli unici a pagare, mentre i veri responsabili continuano a mantenere alti i loro profitti.

Abbiamo fatto accordi di cassa integrazione ordinaria e speciale, di mobilità volontaria e incentivata, contratti di solidarietà. E tutto questo ha portato all'uscita di circa 70 lavoratori. Li abbiamo fatti con la speranza che servissero a fronteggiare la crisi; con la consapevolezza di dover accettare, provando a migliorarle, condizioni difficili; ma anche con la certezza che avremmo difeso con le unghie e con i denti il nostro posto di lavoro.

Oggi, la direzione aziendale della Motori Minarelli, ci fa oggetto di una procedura di mobilità che per 56 di noi e per le nostre famiglie, significherebbe il licenziamento, la disoccupazione, la miseria. Significherebbe il dimezzamento di un intero stabilimento, di lavorazioni e produzioni che una volta erano uno dei punti di eccellenza di questa azienda e significherebbe anche un deciso passo verso il ridimensionamento produttivo e la deindustrializzazione di questo territorio.

Per il profitto e gli interessi di pochi, degli azionisti, delle banche, dei dirigenti incaricati di "gestire" e "risolvere" il problema degli esuberanti, molti sarebbero privati del loro diritto più elementare, quello al lavoro e alla sopravvivenza.

E' per questo che siamo in lotta. E' per questo che respingeremo e contrasteremo i licenziamenti. E' per questo che facciamo appello all'attenzione , alla solidarietà e al sostegno di tanti: dei lavoratori di ogni categoria professionale, degli studenti, dei pensionati, delle associazioni, dei mezzi di informazione. E alla responsabilità che le Istituzioni del nostro territorio devono avere rispetto ai loro cittadini lavoratori.

Siamo sicuri che la nostra sarà riconosciuta come una battaglia di tutti , in difesa del diritto al lavoro e alla dignità di persone e che, con il sostegno di molti, potremo vincerla.

Assemblea delle Lavoratrici e dei Lavoratori della Motori Minarelli in lotta contro i licenziamenti

Rsu Motori Minarelli